

Milano



Comune
di Milano

Settore Servizi Minori, Famiglie e Territorialità
Tavolo Cittadino Affidato



Seminario

“Linee di indirizzo dell’affido familiare”

14 novembre 2014 – Palazzo Marino/Sala Alessi - Milano

Principi metodologici e sperimentazione nazionale delle Linee di Indirizzo

**Ombretta Zanon
LabRIEF Università di Padova**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

LabRIEF
Laboratorio di Ricerca e Intervento
in Educazione Familiare



FILASTROCCA DEI FIGLI DEL MONDO

Tu figlio di chi sei? Son figlio di due stelle
Nel cielo ce n'è tante ma le mie son le più belle
Tu figlio di chi sei? Del sole e della luna
Non splendono mai insieme: cala l'altro e sorge una
Tu figlio di chi sei? Son figlio del villaggio
Dieci madri, venti padri, cento cuori di coraggio
Tu figlio di chi sei? Di un grande albero solo
Ma così alto e forte che da lui io spicco il volo
Tu figlio di chi sei? Di un amore, di un viale
Di un bue e di un asinello, di un dio, di un ospedale
Il nostro nome è uomini, siamo figli e figliastri
Di altri figli degli uomini, della terra e degli astri

B. Tognolini

(Per il libro-bibliografia sulla famiglia "Dipende da come mi abbracci", Libreria Tuttestorie e Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Cagliari, novembre 2007)

LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE



LINEE DI INDIRIZZO PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE

- Si inseriscono nel progetto nazionale inter-istituzionale “**Un percorso nell’affido**”, attivato nel 2008 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (con CNSA, Conferenza delle Regioni, A.N.C.I., U.P.I., Dip. Politiche per la Famiglia, Centro nazionale di documentazione e analisi per l’infanzia e l’adolescenza).
- Mettono a sistema il **bagaglio di esperienze, riflessioni e strumenti** presenti nei servizi.
- Costituiscono un **documento di orientamento** nazionale delle pratiche dei territori.
- Sono accompagnate da un biennio di **sperimentazione e monitoraggio della loro implementazione (2013/2014, con 10 città a livello nazionale)**.



LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE



Sono state integrate dal **“SUSSIDIARIO PER OPERATORI E FAMIGLIE”** (MLPS, 2014), che contiene approfondimenti ed esperienze sulle diverse sezioni delle Linee di Indirizzo, con lo scopo di favorirne la diffusione e l’implementazione.

LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE: “INDICAZIONI UNITARIE” PER “QUALIFICARE” L’AFFIDAMENTO

CONTENUTI/AREE DI INNOVAZIONE

1. DEFINIZIONE, SOGGETTI E CONTESTO DELL’AFFIDAMENTO FAMILIARE:

dall’idea di “genitorialità” (e in particolare di “genitorialità negligente”), all’idea di “tutela” dei bambini e all’idea di “affidamento familiare”

2. CARATTERISTICHE E CONDIZIONI PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE:

la “valutazione partecipativa e trasformativa” con bambini, genitori (naturali e affidatari), servizi e risorse informali.

3. PERCORSO DELL’AFFIDAMENTO:

“ad ogni bambino il suo progetto” unitario e integrato tra i diversi servizi nella comunità sociale.

LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE: DEFINIZIONE, SOGGETTI E CONTESTO

QUALE IDEA DI “GENITORIALITA’” PER QUALE IDEA DI “TUTELA”?

La letteratura e le esperienze con le famiglie ci suggeriscono che “essere genitori” è un costrutto complesso e multicomponentiale:

- MULTIDIMENSIONALE
- MULTIFATTORIALE
- SISTEMICO
- ECOLOGICO
- EVOLUTIVO/PROCESSUALE
- CULTURALE/CONTESTUALE

LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE

DEFINIZIONE, SOGGETTI E CONTESTO

DALLA CONCEZIONE MULTIDIMENSIONALE DI “GENITORIALITÀ” ALL’IDEA DI BISOGNI E RISORSE DI CRESCITA DEI BAMBINI

- Attaccamenti multipli/leggeri del bambino vs esclusività della “base sicura” e dell’appartenenza.
- “Confine” come elemento dinamico/permeabile, che definisce e connette i contesti di vita del bambino, vs elemento statico/immodificabile che separa ed esclude ambienti e legami affettivi.

LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE DEFINIZIONE, SOGGETTI E CONTESTO

LA CONCEZIONE DELLA “GENITORIALITÀ” COME COSTRUTTO DINAMICO E ECOLOGICO: QUALE IDEA DI “TUTELA”?

CONCEZIONE RELAZIONALE-PLURIDIMENSIONALE:

- focus sul mandato di protezione e cura non solo del bambino, ma **dell’intero mondo del bambino**;
- **protezione e promozione dei legami** fra bambino-genitore e tra famiglia e mondo sociale

L’ALLONTANAMENTO:

è concepito come **strumento di protezione temporaneo per il recupero/riqualificazione delle competenze parentali**
(*empowerment/reappropriation*)

(Chapon- Crouzet, 2005; Sellenet, 2011; LabRIEF, 2013)

LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE DEFINIZIONE, SOGGETTI E CONTESTO

DALL’IDEA DI “TUTELA” ALL’IDEA DI “AFFIDAMENTO FAMILIARE”

020 IDEE DI RIFERIMENTO

*“La rilettura del principio del ‘supremo interesse del bambino’ alla luce dell’importanza dei legami e delle relazioni;
Il fine ultimo dell’affidamento familiare è **riunificare ed emancipare le famiglie**, non quello di separare e può essere utilizzato anche per **prevenire gli allontanamenti**”.*

Raccomandazione 110.1

*“Considerare l’affidamento familiare, nelle sue diverse forme, uno **strumento privilegiato per prevenire l’allontanamento di un bambino dalla propria famiglia**”.*

LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI SULL’AFFIDAMENTO FAMILIARE: PROGETTO INTEGRATO E VALUTAZIONE PARTECIPATIVA

FATTORI PREDITTIVI DI *BEST OUTCOMES*

Un buon esito (*outcome*) – in termini di *safety, stability and permanency* - sembra in realtà dipendere dalla **qualità degli interventi di sostegno**, a livello di:

PROGETTO:

pertinente ai bisogni, unitario ed integrato.

PROCESSO:

- brevità del periodo di affidamento;
- non collocamenti multipli;
- mantenimento dei contatti con i genitori (*riunificazione reale e simbolica*);
- partecipazione della famiglia naturale al progetto di protezione del bambino.

(Serbati, Milani, 2013; Calcaterra, 2014; Canali e al., 2001; Maluccio e al., 2000; Sinclair e al, 2005; Chamberland, Trocmé, 2007; Biehal, 2007, 2010)

LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE: “AD OGNI BAMBINO IL SUO PROGETTO” INTEGRATO

«AD OGNI BAMBINO IL SUO PROGETTO » UNITARIO E INTEGRATO: CONSEGUENZE OPERATIVE

- **ASSESSMENT:** analisi approfondita e « corale » (attraverso la voce di tutti i protagonisti) e multidisciplinare dei bisogni e delle risorse dei bambini e dei genitori.
- **PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:** « Progetto Quadro » e « Progetto di Affidamento ».
- **INTEGRAZIONE:** tra professionisti (sguardi e azioni), tra servizi formali e risorse informali, tra le famiglie, tra le dimensioni di sviluppo dei bambini.
- **PARTECIPAZIONE:** ascolto e contribuzione attiva di tutti i protagonisti (con tempi, relazioni e strumenti dedicati).
- **SUPPORTO:** accompagnamento della famiglia naturale (bambini e genitori) e della famiglia affidataria.